

Formazione. Riparto con premialità

Pronti 13 milioni per le super scuole di tecnologia

Claudio Tucci
ROMA

Pronti 13 milioni di euro per finanziare i percorsi formativi degli Its, le super scuole di tecnologia post diploma, alternative all'università, di durata biennale. Il ministero dell'Istruzione ha comunicato ieri alle Regioni il riparto 2015 delle risorse nazionali, con una novità assoluta: il 10% di questi fondi, pari cioè a 1,3 milioni, sarà assegnato subito "a titolo di premialità", sulla base degli esiti del monitoraggio, realizzato a fine maggio assieme all'Indire, sui corsi conclusi l'anno precedente (e che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 70 - i criteri di valutazione utilizzati hanno riguardato il numero di diplomati, il loro esito nel mondo del lavoro, ma anche la qualità della didattica e gli stage effettuati). Intanto, hanno superato l'esame 42 corsi, a ciascuno dei quali arriverà, nei prossimi giorni, una "gratifica" di 30.726,14 euro.

«Per la prima volta in un segmento della scuola italiana si valorizza il merito, e non solo a parole - sottolinea il sottosegretario, Gabriele Toccafondi -. Si porta a compimento un percorso condiviso in conferenza Stato-Regioni ad agosto 2014. Il Governo ci crede e nella riforma dell'istruzione, ora all'esame della Camera, si prevede che già dal 2016 la percentuale di risorse assegnate su base premiale alle fondazioni Its salgano dal 10% al 30%, tenendo conto del numero di diplomati e del tasso di occupabilità a 12 mesi dal titolo».

I contributi economici «dovranno servire per potenziare i percorsi formativi attivati dagli Its, e quindi per favorire i servizi a vantaggio degli studenti - spiega il dg per gli Ordinamenti scolastici e la valutazione del Miur, Carmela Palumbo -. Dagli Its ci aspettiamo un reale raccordo tra formazione e lavoro. Anche la futura occupazione dovrà essere coerente

con le competenze acquisite».

La parte da leone nella ripartizione delle risorse incentivanti è fatta dall'Its, Accademia italiana della marina mercantile, di Genova, che si conferma un centro di eccellenza, con ben nove corsi "premiati" per un totale di poco più di 276 mila euro assegnati. Significativi anche i risultati ottenuti dall'Its «Cuccovillo» Meccanico-Meccatronico di Bari e dall'Its delle nuove tecnologie del made in Italy Comparto Meccatronico di Vicenza.

I 13 milioni, comprensivi del 10% premiale, non esauriscono le fonti di finanziamento di queste super scuole di tecnologia, in larga misura partecipate dalle aziende. Dalle Regioni arriverà

LA NOVITÀ

Bonus del 10 per cento delle risorse che sarà assegnato subito a 42 corsi che hanno superato la valutazione ministeriale

un co-finanziamento di almeno il 30% (pari a circa 5 milioni); e poi possono decidere di dare un contributo anche privati e altri soggetti pubblici.

Del resto, gli Its, nonostante numeri ancora di nicchia (181 corsi attivi per circa 4 mila frequentanti) e tanta burocrazia da sconfiggere, a partire dalla governance, stanno dimostrando di essere un formidabile lasciapassare per il lavoro, con quasi l'80% dei diplomati che trova rapidamente un'occupazione. Due le chiavi del successo: formazione "on the job" (sono 1.055 le imprese che nel 2014 hanno ospitato stage) e la presenza di docenti che provengono dal mondo del lavoro (il 71% degli insegnanti arriva dalle aziende e il 29% sono liberi professionisti).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

